

» plicato il numero degli empî loro compagni, si sono impadroniti  
 » di Gerusalemme ove posò il corpo del nostro Salvatore ; e tutte  
 » le altre città e castella, all' infuori di alcune, sono cadute in loro  
 » potere, la qual cosa non deesi da noi attribuire all' ingiustizia del  
 » giudice che punisce, ma bensì piuttosto all' iniquità del popolo  
 » che l' ha offeso, giacchè noi leggiamo nelle sacre carte, che al-  
 » lorquando il popolo si convertiva al Signore, un solo uomo ba-  
 » stava per combatterne mille, e due per respingerne 10 mille. Di  
 » fatto, se Iddio l' avesse voluto avrebbe ne' suoi profondi giudizi  
 » vendicata la di lui ingiuria ; ma egli per avventura ha amato  
 » meglio di meterci alla prova e d' insegnare ai cristiani siccome  
 » colui il quale conosce o va in traccia del Signore, colui che pro-  
 » fitta con giubilo del momento di penitenza che gli viene offerto  
 » prende l' armi e lo scudo per correre a difendere il suo Dio.  
 » Sebbene parecchi principi, come sarebbe a dire l'imperatore dei  
 » Romani, i re di Francia e d'Inghilterra, non che duchi, marche-  
 » si, conti e baroni in gran numero ed altri parecchi abbiano *presa*  
 » *la spada della fortezza* per liberar la Terra santa ; però non es-  
 » sendo stati tra di loro bastantemente concordi, hanno ottenuto  
 » soltanto dei leggeri vantaggi in quella contrada. Per consequen-  
 » za è piaciuto al Signore d' ispirare a voi illustri principi Baldo-  
 » vino di Fiandra e Tibaldo palatino di Troyes, Lodovico di Blois  
 » e di Clermont ed a parecchi altri nobili personaggi, il disegno  
 » d' ornarvi del segno della croce ed armarvi per la di lei difesa  
 » contro degli infedeli. Dopo aver adunque fatti i maturi e conve-  
 » nienti riflessi, nè vedendo altra maniera più sicura onde ajutar  
 » la Terra santa e domar l' orgoglio de' nemici che di farvi com-  
 » pagni a noi colla protezione del Signore, onde di concerto ado-  
 » perarvi in questa impresa : al qual oggetto, voi ci avete mandato  
 » i nobili uomini Conone di Bettune, Giuffredi Maresciallo (1),  
 » Giovanni di Friaise, Allardo di Maqueriaux, Milone di Previno e

(1) Egli è il maresciallo di Sciampagna, Giuffredi Villehardouin, il quale scrisse la storia di questa crociata.